

Carte d'identità elettroniche manomesse: il mistero dei microchip rimossi

Data: 10 marzo 2026 | Autore: Redazione



Un fenomeno inquietante sta emergendo nel panorama della sicurezza dei documenti: **carte d'identità elettroniche** (CIE) private del **microchip**. Non è più soltanto un'anomalia curiosa, ma una pratica che sembra diffondersi. Ad Acerra, in provincia di Napoli, sono stati registrati tre casi in pochi giorni, con un elemento comune: il chip rimosso con un taglio netto e preciso, incompatibile con un normale deterioramento.

Il terzo episodio ad Acerra

L'ultimo caso è stato accertato dai Carabinieri della Stazione di Acerra durante un controllo del territorio. Un uomo è stato denunciato perché trovato in possesso di una **carta d'identità senza microchip**. Il documento è stato sequestrato e la vicenda segnalata all'autorità giudiziaria. Questo episodio segue altri due casi analoghi verificatisi sempre ad Acerra nel giro di pochi giorni.

Perché il microchip è importante

La **Carta d'Identità Elettronica** non è una semplice tessera con foto e dati anagrafici. Il microprocessore contiene **dati personali e biometrici** che consente l'autenticazione digitale e l'accesso ai servizi online. La sua asportazione altera il documento e ne impedisce l'utilizzo per le verifiche elettroniche.

Le ipotesi dietro la rimozione

Perché qualcuno dovrebbe rimuovere il chip? Le ipotesi sono diverse. Alcuni potrebbero farlo per convinzioni personali legate alla privacy o al timore di essere tracciati, sulla scia delle teorie complottiste. Ma le forze dell'ordine stanno valutando anche un possibile **riutilizzo illecito dei chip originali**. Un microchip autentico, associato a un'identità reale, potrebbe diventare un "pezzo di ricambio" per costruire documenti contraffatti più credibili.

Il rischio del furto d'identità

Il pericolo più concreto è il **furto d'identità**. Con un chip originale, i criminali potrebbero superare i controlli elettronici e accedere a servizi, aprire conti o richiedere finanziamenti a nome della vittima. La rimozione del chip non è una frode di per sé, ma indebolisce un livello di sicurezza fondamentale.

Un fenomeno non isolato

Episodi simili sono stati segnalati in diverse parti d'Italia. La modalità chirurgica di asportazione suggerisce che non si tratti di incidenti casuali. Le indagini sono in corso per accertare eventuali collegamenti tra i casi e l'esistenza di una rete criminale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/carte-d-identit-elettroniche-manomesse-il-mistero-dei-microchip-rimossi/156135>